



ORDINE  
DOTTORI AGRONOMI  
DOTTORI FORESTALI  
BRESCIA

PROT. 85

NEWSLETTER 1

04 MARZO 2011

## Editoriale

di Marco Sangalli

La cronaca di questi giorni ci racconta dei disastri provocati dalle acque di pioggia nelle Marche; storie già raccontate, di morti e di un territorio che frana e si allaga.

Alle nostre orecchie riecheggiano le solite frasi alla ricerca dei colpevoli, grida allo scandalo dell'ennesima catastrofe annunciata, di nuove tragedie che si potevano evitare.

Il quadro all'italiana si ripete, si fanno denunce su denunce senza capire da cosa dipendano questi fenomeni.

In realtà non è affatto difficile capirlo. Il dissesto idrogeologico è, in primo luogo, il risultato del degrado del territorio collinare e montano, un tempo intensamente vissuto e sfruttato, oggi abbandonato.

Dello sfruttamento passato oggi restano solo le testimonianze delle capillari sistemazioni agrarie e forestali che, prive di manutenzioni, non garantiscono più l'assetto del territorio. Si pensi ad esempio ai terrazzamenti sorretti da muri a secco che, con l'abbandono, crollano, uno alla volta, compromettendo la stabilità dell'intero versante.

Anche per i boschi, fino a pochi decenni fa "coltivati" per ricavarne legname e legna da ardere, principale fonte combustibile per il riscaldamento domestico, la situazione è critica e in molti ambiti, sono ormai vicini al collasso.

La difesa dal dissesto idrogeologico non può perciò prescindere dalle scienze agrarie e forestali e soprattutto dalla selvicoltura che è la scienza della "coltivazione dei boschi".

Altro e, purtroppo, frequente errore nella prevenzione del dissesto idrogeologico sta nel credere che un approccio geologico e ingegneristico alla problematica possa essere sufficiente a risolvere il problema. Costose e impattanti opere idrauliche concentrate lungo i corsi d'acqua, non sono sufficienti a contrastare il dissesto, ma devono essere accompagnate da interventi estensivi di sistemazione idraulico forestale e di trattamento selvicolturale dei boschi.

La scarsa considerazione per la professionalità di dottori agronomi e dottori forestali ha fatto dimenticare che sistemazioni idraulico forestali e selvicoltura costituiscono vere e proprie discipline finalizzate alla tutela del territorio, direttamente correlate, e da decenni oggetto di specifici corsi universitari nelle facoltà di scienze forestali.

La soluzione al problema passa dunque dal riconoscimento delle specifiche competenze e professionalità dei dottori agronomi e dottori forestali, depositari delle conoscenze tecniche in idraulica forestale e selvicoltura quindi figure essenziali nella pianificazione e gestione del territorio rurale e nella progettazione di interventi di riassetto idrogeologico.

## Gazzetta ufficiale – mille-proroghe: pubblicata la legge di conversione.

### TRE MANDATI PER I CONSIGLI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI PROVINCIALI

E' stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale di sabato 26 febbraio (serie generale n. 47), la legge n. 10 del 2011 di conversione del decreto 225/2010 noto come mille-proroghe.

Nel provvedimento è presente la modifica al Dpr 169/2005 (art. 2, comma 4-octies), ovvero il regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali, con cui si prevede la possibilità per i componenti degli organi provinciali in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione del dl 225/2010 di poter essere confermati per tre mandati consecutivi, anziché per due come previsto attualmente.

## Dal 1° gennaio 2011 in vigore il nuovo tasso d'interesse legale: 1,5%

Il Ministro dell'Economia, con il decreto 7 dicembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2010, ha fissato la nuova misura del tasso degli interessi legali che a partire dal 1° gennaio 2011 sarà pari all'1,5%.

Si ricorda che il tasso d'interesse legale può trovare applicazione, tra l'altro, per il deposito cauzionale per la locazione di immobili urbani.

La tabella seguente riepiloga i valori del tasso di interesse legale nel corso degli anni.

## TABELLA RIASSUNTIVA

Giorno	Mese	Anno	Tasso
21	Aprile	1942	5.0%
16	Dicembre	1990	10.0%
01	Gennaio	1997	5.0%
01	Gennaio	1999	2.5%
01	Gennaio	2001	3.5%
01	Gennaio	2002	3.0%
01	Gennaio	2004	2.5%
01	Gennaio	2008	3.0%
01	Gennaio	2010	1.0%
01	Gennaio	2011	1.5%

### **Publicato il nuovo Regolamento dei Lavori Pubblici: è il D.P.R. 207/2010**

Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", è stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010.

Il nuovo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) entrerà in vigore il 9 giugno 2011 (centottanta giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); fino ad allora continuerà a trovare applicazione il D.P.R. n. 554/1999.

Dal prossimo 26 dicembre saranno vigenti esclusivamente gli articoli 73 e 74 relativi alle sanzioni per le SOA e per le imprese che non forniscono risposta alle richieste dell'Autorità.

Vediamo alcune delle novità introdotte dal nuovo Regolamento.

#### **Studi di Fattibilità e Progettazione**

Il nuovo Regolamento richiede maggiore accuratezza in tutte le fasi progettuali, dallo studio di fattibilità al documento preliminare ai tre livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione è dedicata alle possibili interferenze delle opere (in particolare delle opere a rete), che devono essere individuate e risolte tutte in fase progettuale.

#### **Nuovi prezzi**

L'art. 32 incrementa dal 15% al 17% la percentuale massima delle spese generali da utilizzare nella composizione di nuovi prezzi. Lo stesso articolo, al comma 4, elenca dettagliatamente le voci di spesa che rientrano nelle spese generali.

#### **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) può svolgere anche le funzioni di progettista e direttore dei lavori, ma solo per opere di importo inferiore a 500.000 euro. Per i lavori al di sotto della soglia europea (attualmente 5,2 milioni di euro) il RUP può predisporre la progettazione preliminare.

#### **Validazione dei progetti**

La validazione dei progetti di lavori può essere interna alla Stazione Appaltante o esterna.

Verifica interna:

- Fino a 1 milione di euro (o alla soglia europea per le opere a rete) può essere effettuata direttamente dal RUP.
- Per importi superiori la validazione dovrà essere effettuata da strutture interne dotate (dal 2013) di un sistema di controllo qualità.
- Per importi maggiori di 20 milioni di euro la struttura interna deve essere accreditata dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.L.P. o da enti di accreditamento europei.

Verifica all'esterno:

- Possibile l'affidamento all'esterno a professionisti e società per opere puntuali fino ad 1 milione di euro o a rete fino a 5,2 milioni (soglia europea).
- Per importi superiori a professionisti e società dotati di un sistema di controllo qualità accertato da organismi di certificazioni.
- Per importi superiori a 20 milioni di euro la validazione può essere affidata a organismi di ispezione accreditati dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.L.P. o da enti di accreditamento europei.

## **Pubblicate le modifiche al Codice Ambiente: nessun adempimento per terre e rocce da scavo riutilizzate in loco e registro di carico e scarico rifiuti**

Con il D.Lgs. 205/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, sono state apportate importanti modifiche alla Parte Quarta del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006).

In particolare si è provveduto a coordinare la stessa con il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI, del quale è stato predisposto anche il regime sanzionatorio, la cui operatività è prevista a decorrere dall'1 gennaio 2011. Per quanto attiene ai cantieri occorre evidenziare che:

- in materia di terre e rocce da scavo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 186 del D.Lgs. n. 152/2006. Si precisa, inoltre, che la procedura non si applica (art. 185, comma 1, lett. c) al "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato".
- coloro i quali intendono trasportare i propri rifiuti non pericolosi, senza aderire su base volontaria al SISTRI, a seguito delle modifiche introdotte, dovranno dotarsi di un registro di carico e scarico per ogni cantiere.

Il D.Lgs. 205/2010, in attuazione della Direttiva europea 2008/98/CE, ricomprende i materiali da scavo nel concetto di sottoprodotto, ma rimanda l'applicazione della relativa disciplina all'emanazione di successivi decreti ministeriali.

## **NOVITA' FISCALI 2011**

### **Redditometro e nuova comunicazione Iva**

Nei prossimi mesi verrà pubblicato il nuovo "redditometro" che si baserà su circa un centinaio di elementi di spesa.

Ai fini di implementare il sistema di banche dati a disposizione dell'Amministrazione finanziaria con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 22.12.2010, è stata data attuazione all'obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini IVA di importo pari o superiore a 3.000,00 euro, previsto dall'art. 21 del DL 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

Il nuovo adempimento andrà ad alimentare la banca dati di ogni singolo contribuente ai fini dell'attribuzione di beni e servizi acquistati dai consumatori, per il successivo raffronto tra la dichiarazione dei redditi e il redditorometro aggiornato.

Vanno comunicate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute, per le quali i corrispettivi dovuti, secondo le condizioni contrattuali, sono d'importo pari o superiore a 3.000,00 euro, al netto dell'IVA.

Per le operazioni rilevanti ai fini IVA senza obbligo di emissione della fattura, il predetto limite è elevato a 3.600,00 euro, al lordo dell'IVA.

Sono escluse dall'obbligo di comunicazione:

- le importazioni;
- le esportazioni dirette, anche in triangolazione o con consegna dei beni in Italia al cliente non residente;
- le operazioni, attive e passive, effettuate nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Stati a fiscalità privilegiata;
- le operazioni oggetto di comunicazione obbligatoria all'Anagrafe tributaria (es. contratti di assicurazione, fornitura di energia elettrica, ecc.).

Al fine di garantire la graduale introduzione dell'obbligo comunicativo per il solo periodo d'imposta 2010:

- le soglie di 3.000,00 e 3.600,00 euro sono elevate a 25.000,00 euro;
- la comunicazione è limitata alle sole operazioni soggette all'obbligo di fatturazione (escluse quindi quelle con privati).

Per la comunicazione relativa al periodo d'imposta 2010, il termine per l'invio è stabilito al 31.10.2011. La comunicazione telematica relativa ai periodi d'imposta 2011 e successivi deve invece essere inviata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

In sintesi:

- per il periodo d'imposta 2010, le soglie di 3.000,00 e 3.600,00 euro sono elevate a 25.000,00 euro e la comunicazione è limitata alle operazioni soggette all'obbligo di fatturazione;
- dall'1.1.2011 al 30.4.2011, la comunicazione è limitata alle operazioni soggette all'obbligo di fatturazione di importo non inferiore a 3.000,00 euro, al netto dell'IVA;
- dall'1.5.2011, la comunicazione ha per oggetto le operazioni rilevanti ai fini IVA:
  - ✓ di importo non inferiore a 3.000,00 euro, al netto dell'IVA, se soggette all'obbligo di fatturazione;
  - ✓ di importo non inferiore a 3.600,00 euro, al lordo dell'IVA, se non soggette all'obbligo di fatturazione.

## LEGGE DI STABILITÀ

Principali novità introdotte dalla L. 13.12.2010 n. 220 (la legge di stabilità per il 2011, ex legge finanziaria) entrata in vigore in data 01.01.2011:

### Ravvedimento operoso e istituti deflativi del contenzioso

Aumenta la misura delle sanzioni ridotte che devono essere corrisposte dal contribuente per effettuare il ravvedimento operoso o aderire agli istituti deflativi del contenzioso (avvisi bonari, accertamento con adesione, inviti al contraddittorio...).

Facendo riferimento solamente quelle relative al ravvedimento, strumento utilizzato anche in autonomia dal professionista per sanare errore nei versamenti, abbiamo che il contribuente deve corrispondere una sanzione ridotta a:

- un decimo del minimo in caso di omesso o tardivo pagamento di tributi, se la violazione viene regolarizzata entro 30 giorni dalla data della sua commissione (quindi 3% per iva/irpef/irap e ires);
- un ottavo del minimo, se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni avviene entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione (quindi 3,75% per iva/irpef/irap e ires)

Le nuove misure delle sanzioni ridotte si applicano alle violazioni commesse dall'1.2.2011. Per le violazioni commesse fino al 31.1.2011, pertanto, rimangono applicabili le precedenti sanzioni ridotte, anche se il ravvedimento viene posto in essere dopo tale data.

Il ravvedimento operoso del tardivo/omesso versamento di tributi comporta anche la corresponsione degli interessi moratori, calcolati al tasso legale.

Al riguardo, si segnala che, a decorrere dall'1.1.2011, il tasso di interesse legale è stato aumentato all'1,5%, rispetto all'1% vigente fino al 31.12.2010.

### immobili strumentali

Per i fabbricati strumentali, non è stato modificato il termine quadriennale entro il quale l'impresa di costruzione o di ristrutturazione deve effettuare la cessione per poter addebitare l'IVA in fattura.

credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo

Viene reintrodotta, con rilevanti modifiche, il credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, l'agevolazione è riconosciuta, in misura percentuale, per gli investimenti realizzati:

- dalle imprese che affidano attività di ricerca e sviluppo a Università o enti pubblici di ricerca;
- nel periodo 1.1.2011 - 31.12.2011.

I soggetti meritevoli di agevolazione saranno stabiliti con un apposito decreto interministeriale.

Sono ammesse al beneficio fiscale le sole attività di ricerca e sviluppo commissionate dalle imprese a Università o enti pubblici di ricerca restando esclusa la ricerca svolta direttamente dall'impresa (c.d. ricerca interna).

La misura percentuale del credito d'imposta spettante e le modalità di utilizzo dello stesso saranno stabilite con un apposito decreto interministeriale.

### Proroga della detrazione IRPEF/IRES del 55%

La detrazione IRPEF/IRES del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici si applica anche alle spese:

- pagate con bonifico nel 2011, per i soggetti non titolari di reddito d'impresa;
- imputabili al periodo d'imposta in corso al 31.12.2011, per i soggetti titolari di reddito d'impresa, per i quali i lavori ineriscono all'esercizio dell'attività commerciale.

Rimangono ferme le precedenti regole di applicazione dell'agevolazione, ad eccezione del numero delle rate in cui deve essere suddivisa la detrazione.

Per le spese pagate nel 2011, ovvero imputabili al periodo d'imposta in corso al 31.12.2011 per i soggetti titolari di reddito d'impresa, infatti, la detrazione del 55% deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo (anziché in 5 come stabilito in precedenza).



## Richieste di collaborazione

### Richiesta 1

Giovane laureato in scienze agrarie, settore paesaggistico, cerca lavoro nel settore. Precedente esperienza nel campo dell'arboricoltura. Interessato a maturare esperienze nei diversi settori agronomico-forestali.

Della Torre Daniele  
Via Santellone, 107  
Villaggio Badia (Brescia)  
Tel 3381980707  
e-mail daniele.dellatorre@gmail.com.



*Alcuni Partecipanti al seminario: "Progettare i fabbricati rurali tra tradizione ed innovazione" – 10 dicembre 2010  
Relatore: Stella Agostini, Professore Aggregato con affidamento del corso di Costruzioni Rurali II, Facoltà Agraria Università Milano.*



**FORMAZIONE PERMANENTE**

Per accedere al calendario degli eventi formativi, cliccare su:

<http://ordinebrescia.conaf.it/sites/ordinebrescia.conaf.it/files/00%20CALENDARIO%20EVENTI%20FORMATIVI%20BS%202011.d>

[OC](#)



**AGENDA ISTITUZIONALE** dal 1° gennaio al 28 febbraio 2011

**13 gennaio 2011**

Partecipazione del consigliere Sangalli e del collega Benigni alla riunione del gruppo di lavoro "Foreste e sistemi verdi" della Federazione regionale a Bergamo.

**20 gennaio 2011**

Incontro del Presidente con il dirigente Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA della Provincia di Brescia per richiesta modifica bando (richiesta accolta);

**20 gennaio 2011**

Partecipazione del Presidente al Consiglio della Federazione regionale a Milano.

**27 gennaio 2011**

Partecipazione del Presidente e del Consigliere Comba all'incontro con Mons. Antonio Fappani e con l'avvocato Cottarelli della Fondazione Civiltà Bresciana a Brescia.

**1 febbraio 2011**

Riunione del Consiglio dell'Ordine.

**8 febbraio 2011**

Partecipazione del consigliere Pandini all'incontro presso la regione Lombardia per definizione Linee guida alberi monumentali.

**10 febbraio 2011**

Partecipazione del Presidente all'Assemblea nazionale dei presidenti provinciali a Roma.

**17 febbraio**

Partecipazione del Consigliere Sangalli alla riunione del gruppo di lavoro "Foreste e sistemi verdi" della Federazione regionale a Bergamo.

**18 febbraio**

Commissione Agricoltura, Sviluppo sostenibile ed energie rinnovabili

**22 febbraio 2011**

Partecipazione del Presidente al Consiglio della Federazione regionale a Bergamo.

**Hanno collaborato a questo numero:** Gianpietro Bara, Daniela Conte, Marco Sangalli



**Il Consiglio dell'Ordine**

**Presidente:** *Gianpietro Bara*  
*presidente.ordinebrescia@conaf.it*  
**Vice Presidente:** *Daniela Conte*  
*vicepresidente.ordinebrescia@conaf.it*

**Segretario:** *Nicoletta Patamia* **Tesoriere:** *Giuseppe Comba* **Consiglieri:** *Andrea Ferrari, Fausto Nasi, Fiorenzo Pandini, Marco Sangalli, Enrico Santus*

Palazzo Bettoni Cazzago  
Via Marsala, 17  
25122 Brescia

Tel 030.296424 - 030.40043  
Fax 030.296831

CF 80048580171

e-mail segreteria  
*segreteria.ordinebrescia@conaf.it*  
e-mail pec  
*protocollo.odaf.brescia@conafpec.it*

**QUESTO NUMERO E' STATO CHIUSO IL 4 MARZO 2011**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. n.196/2003.

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per l'invio delle informative dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Brescia e non sarà comunicato o diffuso a terzi.  
Se desiderate essere cancellati dalla lista, inviate un messaggio all'indirizzo: [segreteria.ordinebrescia@conaf.it](mailto:segreteria.ordinebrescia@conaf.it), diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.